



FIDUCIARIA MARCHE
SOCIETÀ FIDUCIARIA DI AMMINISTRAZIONE

GREEN BOND, investimenti intelligenti

**SCELTE E
OPPORTUNITÀ SUI
MERCATI
INTERNAZIONALI
ANCHE LA RUSSIA
SI MUOVE
DOPO LA UE**

La consueta rubrica della Fiduciaria Marche su queste pagine si è occupata nel numero scorso di “investimenti intelligenti” a proposito del piccolo risparmio che molte famiglie italiane, limitando spese come viaggi e vacanze in tempi di pandemia, hanno potuto riservare... in attesa di tempi migliori. In effetti per effettuare investimenti sicuri e proficui, al di là dei depositi bancari che non piacciono a tutti, non basta avere una somma a disposizione. Occorre invece affidarsi a professionisti competenti che conoscono e sanno interpretare il mercato... anche in tempi difficili come questi.

Il consiglio pratico della Fiduciaria Marche, la scorsa volta, era di sondare le capacità ed i rendimenti del nuovo trend internazionale dei titoli BIOTECH. Ormai consolidati e sicuri, costituiscono sicuramente la prima scelta di ogni investitore oculato. Infatti diversi lettori ci hanno inviato mail di conferma di interesse, girate poi prontamente al Presi-

dente della Fiduciaria Marche Valerio Vico ed all'esperto in materia, l'amministratore delegato di F.M. Federico Barbieri.

Questa volta però affrontiamo un argomento diverso che incuriosisce molti nostri lettori e che ci chiedono di approfondire da diverso tempo. Si tratta del “mercato” dei GREEN BOND.

Tutto inizia dal nuovo Ministero della Transizione Ecologica, che il Presidente del Consiglio dei Ministri Draghi ha appena varato in Italia, allineando – potremmo dire “a grande richiesta” – il nostro Paese a ciò che fanno molte altre nazioni.

Il cambiamento climatico – di cui si parla da decenni – implica finalmente non solo scelte politiche imprescindibili e programmi di intervento internazionali, cui ormai nessun Paese può sottrarsi. Ma progetti precisi di investimento attraverso l'impiego e il sostegno di azioni specifiche di Green economy. Ciò significa individuare e istituire nuovi “titoli”

Ma occorrono più informazioni e trasparenza per permettere di operare in sicurezza su piazze finanziarie complesse

nel settore delle energie rinnovabili, della finanza verde e delle risorse idriche/energetiche ecosostenibili che sono oggi piazzate su svariati mercati internazionali non solo europei. Una delle risposte primarie sono i BOND di investimento. Ad esempio, un nuovo scenario si apre proprio dopo le note di stampa provenienti dalla banca di sviluppo VEB che opera in Russia.

Questo immenso Paese che si affaccia e guarda insistentemente alla nostra "vecchia" Unione europea infatti ha imboccato da tempo la strada della "transizione verde" riservando ingenti risorse, titoli e appunto opportunità di investimento attraverso green bond, concernenti appunto diversi miglioramenti apportati con progetti in campo ambientale ed ecologico. E per certi versi, è già avanti a noi. Illuminanti in proposito, come riportato su un articolo del Sole 24h, le recenti dichiarazioni del vicepresidente di VEB, Cesare Maria Ragaglini. "Alla banca di sviluppo VEB il governo russo ha affidato il nascente mercato della finanza verde a sostegno di un'economia più sostenibile". Un'opportunità che attira nuovi interessanti investitori, sensibili all'innovazione ecosostenibile.

Le spese che la Russia sta facendo nel campo climatico, delle risorse idriche, dell'energia rinnovabile e pulita, sono enormi e il mercato russo dei green bond apre adesso a tutti, per reperire ulteriori finanziamenti con partnership pubblico/private dove l'apporto di capitali internazionali è fondamentale e ben accolto. Dopo l'Europa, dove da tempo que-

sto trend è stato avviato con buon successo, anche se la comunicazione e la pubblicità delle varie disponibilità non sono state eccelse, causa proprio l'ultimo "annus terribilis" del Covid 19, la Russia è nuova frontiera utile ad investimenti intelligenti. E' nota ed ha fatto il giro delle reti web suscitando curiosità e approfondimenti anche in questa direzione, l'intenzione della Germania di collaborare con la Russia nella innovativa, diremmo rivoluzionaria, produzione su larga scala di idrogeno verde. Così, proprio la Ue sta organizzando molte occasioni di cooperazione in tale direzione, auspicando un'interdipendenza energetica. L'emergenza climatica diventa sempre più opportunità per mercati finanziari nuovi e per formule più o meno note di engagement, come i bond. Sempre, com'è necessario, previa necessaria conoscenza, informazione e consulenza di esperti come i professionisti della Fiduciaria Marche allo scopo di avere una guida verso la trasparenza, la legalità e l'affidabilità.



2021 anno green il Btp Italia

Lo dicono gli investitori: il 2021 sarà l'anno dei green bond. Arriva un fiume di obbligazioni pubbliche o private associate al finanziamento di progetti con ricadute specifiche dedicate e positive, sul fronte climatico e ambientale. Le emissioni di green bond dovrebbero toccare, secondo recenti stime, la cifra record di 500 miliardi di dollari (il doppio dello scorso anno). Ecco allora, fra questi, il primo Btp green lanciato dall'Italia per 8,5 mld di euro emesso all'inizio del mese di marzo: è dedicato "al finanziamento delle spese sostenute dallo Stato a positivo impatto ambientale" (soprattutto su mobilità sostenibile) e perciò accolto con favore dai mercati finanziari. Il titolo ha scadenza 2045, ha già raccolto una domanda superiore a 80 mld di euro e il rendimento è fissato in 12 punti base al di sopra del Btp con scadenza marzo 2041 (quindi si dovrebbe attestare attorno all'1,5%).

ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. **Valerio Vico** - Presidente e AD
dott. **Mario Giugliarelli** - Consigliere e AD
dott. **Federico Barbieri** - Consigliere e AD

PROCURATORI

dott. **Francesco De Benedetto**
(senior trust consultant)
dott. **Pietro Giugliarelli**
(procuratore)
dott. **Massimo Saracini**
(Partecipazioni societarie)

Seguici su **facebook**.